



Ministero dell'Istruzione e del merito
Istituto Comprensivo Statale "Cesare Zonca"
Viale Papa Giovanni XXIII 40 - 24048 Treviolo (BG)
Tel. 035691624 - 035690763 Fax 035691068
Cod. mecc. BGIC884001 Cod. Fis. 95118670165 CUF UF4FPO
Email bgic884001@istruzione.it PEC bgic884001@pec.istruzione.it Sito
web: www.ictreviolo.edu.it

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

anno scolastico 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2022/2023:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	62
2. disturbi evolutivi specifici	57
➤ DSA	57
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	95
➤ Socio-linguistico-culturale	16
➤ Disagio comportamentale/relazionale	25
➤ Altro (difficoltà di apprendimento rilevate dai docenti)	54
Totali	214
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai Consigli di classe/Team docenti/Insegnanti di sostegno	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	73
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	49
N° di PDP redatti successivamente per alunni con Relazione	30

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

FIGURE DI SISTEMA IN AMBITO INCLUSIVO		
Funzioni strumentali PTOF		2
Funzioni strumentali AREA INCLUSIONE		2
Funzioni strumentali CITTADINANZA DIGITALE		2
Funzioni strumentali LINGUAGGI MUSICALI		2
Funzioni strumentali VALUTAZIONE		1
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI		7
Nell'istituto operano la figura della psicologa e della logopedista per: <ul style="list-style-type: none"> - Fornire consulenza e supporto ai docenti e ai genitori della Scuola Primaria - Fornire consulenza e supporto agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado 		
SERVIZI EDUCATIVI IN RETE:		
Il nostro istituto Comprensivo collabora con: <ul style="list-style-type: none"> - Servizi Sociali Comunali - Assistenti Sociali Ambito di Dalmine - Cooperative Sociali che forniscono il servizio di assistenza scolastica - Associazione Ruha Dalmine per servizi di mediazione culturale e linguistica 		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su	SI

	disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola					NO
	Rapporti con CTS / CTI					SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola					NO
	Progetti a livello di reti di scuole					NO
H. Formazione docenti e Autoformazione	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					SI
	Didattica interculturale / italiano L2					SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					SI
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

La recente normativa sui BES (la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, la circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e la nota ministeriale del 27 giugno 2013) pongono al centro dell'azione educativa la centralità e trasversalità dei processi inclusivi per creare una scuola per tutti e per ciascuno.

Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) sono ascrivibili tutti gli studenti con disabilità certificate (Legge 104/1992); disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010); disturbi evolutivi specifici (direttiva ministeriale del 2012); studenti che presentano uno svantaggio sociale e culturale; difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse.

Tutti gli studenti anche quelli in difficoltà hanno sempre diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in conformità ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Si cerca di creare sinergie e momenti di confronto e condivisione all'interno e tra i vari livelli organizzativi.

1. Docenti Referenti delle Funzioni strumentali
2. Coordinamento gruppo GLI (Il Dirigente Scolastico presiede il GLI e promuove, insieme alle F.S., un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni)

Il GLI effettua:

- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello d'inclusività della scuola
- raccolta e coordinamento delle proposte
- l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti

Il gruppo di lavoro è coordinato dal Dirigente Scolastico e composto dalle Funzioni Strumentali, da docenti con formazine specifica ,da genitori rappresentanti, dall' assistente sociale del comune di Treviolo e di Lallio, da un rappresentante del Servizio di Neuropsichiatria Infantile (come da normativa).

3. COLLEGIO DOCENTI che approva il Piano Annuale per l'Inclusività, elabora un Piano dell'Offerta Formativa che contenga un concreto impegno programmatico per l'inclusione
4. CONSIGLI DI CLASSE / TEAM DOCENTI con i seguenti compiti:
 - individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
 - individuazione di strategie e metodologie utili per la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali al contesto di apprendimento;
 - stesura e applicazione dei Piani Didattici Personalizzati;
 - collaborazione con le famiglie degli alunni

5. DOCENTI DI SOSTEGNO

La nuova Direttiva Ministeriale (27/12/12) rafforza maggiormente la funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe. Figura professionale con un ruolo di guida degli interventi facenti parte della circolarità del lavoro di rete appropriati alle sue competenze specialistiche e metodologiche.

In particolare con compiti di:

- supporto agli alunni attraverso attività individualizzate o nel piccolo gruppo
- coordinamento, stesura e applicazione del P.E.I. degli alunni DVA
- raccolta informazioni per realizzare scelte formative concertate in funzione di ipotesi di integrazione sociale (Progetto Orientamento)
- interazioni con A.E.passaggio informazioni e condivisione / attuazione progetto

6. ASSISTENTI EDUCATORI

L'assistente educatore è una figura sempre più presente nelle scuole ed è un operatore chiamato a fornire prestazioni di supporto e di assistenza agli alunni DVA, favorendo l'inclusione, la socializzazione e l'autonomia attraverso la costruzione di relazioni significative tra l'alunno disabile, il gruppo dei pari e tutti

gli adulti presenti nel contesto scolastico ed extrascolastico.

7. CENTRO TERRITORIALE RISORSE PER L'INCLUSIONE

Con compiti di supporto e consulenza territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Partendo da un'attenta analisi e riflessione da parte di insegnanti e specialisti interni all'istituto, si ritiene utile e necessario attivare, nelle varie classi, percorsi di crescita psicologica, promuovendo una maggiore consapevolezza della propria affettività, delle dinamiche emotive ad essa associate e della ripercussione che questi aspetti hanno in ambito relazionale, favorendo così il benessere sia individuale che interpersonale.

Pertanto, la consulenza psicologica potrà offrire supporto alla gestione del clima emotivo in classe; supporto alla creazione di un clima relazionale positivo in classe basato su pro-socialità, empatia e capacità di riconoscere e rispettare le difficoltà individuali; la gestione del vissuto emotivo, delle relazioni con studenti, colleghi e genitori.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutazione di tipo formativo attenta alla specificità di ogni alunno BES, compresa anche la certificazione delle competenze. Pertanto, le procedure di valutazione devono promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare, in una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

Le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza.

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali tiene conto di quanto espresso nei Piani di lavoro Individualizzati (PEI), in cui vengono esplicitati gli obiettivi raggiungibili dall'allievo o nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), in cui appaiono esplicitati tutti gli aspetti compensativi e dispensativi che il docente si impegna a rispettare.

OBIETTIVI DI INCREMENTO PEL L' A.S. 2023/24

Implementare la partecipazione attiva dei docenti d'Istituto nel percorso inclusivo alunni Bes, attraverso

- una riflessione sulle modalità didattico-educative consone al processo inclusivo
- una riflessione sull'utilizzo di strategie in ottica di un successo educativo-formativo
- una riflessione sull'utilizzo di strumenti compensativi-dispensativi e sulle nuove tecnologie (Robotica)
- una riflessione sul predisporre un contesto inclusivo
- Formazione, interna, docenti in riferimento a stesura Pei e ruolo nel Glo
- Implementazione formativa per utilizzo Piattaforma

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le procedure di valutazione devono promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni, in modo particolare, in una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

Le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare le competenze ed il loro livello di conoscenza e autonomia acquisite; inoltre, gli alunni devono essere accompagnati nell'autovalutazione del proprio processo di apprendimento.

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali tiene conto di quanto espresso nei Piani di lavoro Individualizzati (PEI), in cui vengono esplicitati gli obiettivi raggiungibili dall'alunno o nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), in cui appaiono esplicitati tutti gli aspetti compensativi e dispensativi che il docente si impegna a rispettare. Per tutti gli alunni non supportati da documentazione clinica, sarà cura dei docenti implementare un piano di lavoro personalizzato in cui potranno essere previste misure compensative.

Si prevede di:

- continuare la riflessione sul ruolo della valutazione in ottica inclusiva, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse figure professionali che già operano all'interno dell'Istituto a supporto del processo di inclusione dovranno continuare a raccordarsi.

- Funzione Strumentale AREA BES
- Funzione Strumentale PTOF
- Docenti di sostegno
- Alfabetizzatori per alunni stranieri interni all'istituto

In particolare l'azione di supporto dovrà prevedere vari livelli:

- livello alunno e classe: insegnanti curricolari, di sostegno ed assistenti educatori favoriranno la realizzazione delle attività individualizzate progettate, organizzate con gruppi di alunni e di quelle laboratoriali.

Saranno attivati progetti di mediazione linguistica con progetti di prima e seconda alfabetizzazione; si prevede di riproporre corsi legati al metodo di studio, al recupero disciplinare e all'accompagnamento agli Esami di Stato, tenuti da docenti interni o esperti individuati dalla scuola.

- livello organizzativo generale: le funzioni strumentali connesse all'area dell'inclusione forniranno supporto ai docenti. Continuerà ad essere attivo lo Sportello Psicopedagogico per offrire consulenza a docenti, genitori e per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado sarà attivo "lo Sportello di Ascolto", psicopedagogico.

Il progetto Psicopedagogico si rivolge:

- agli insegnanti attraverso il confronto sulla relazione educativa con gli alunni e le loro famiglie e sulle difficoltà che tali relazioni possono implicare.
- ai genitori per comprendere le difficoltà che possono sorgere in ambito scolastico e nella relazione con i propri figli.

Secondo le specificità seguenti:

- in riferimento alla/al bambina/o e alla/al ragazza/o: prevede e rispetta la centralità dei bambini e dei ragazzi secondo i processi di crescita e maturazione formativo-didattica, relazionale, cognitiva, comportamentale, sociale, emotiva.

- In riferimento agli insegnanti: supporta l'attività educativo-didattica dei docenti dal punto di vista psicopedagogico; prevede colloqui per la presentazione e discussione di situazioni fragili; supporto psicologico – prevenzione burn out.

- In riferimento ai genitori: prevede colloqui richiesti dai genitori per situazioni di ordine psicologico, difficoltà emotive, relazionali, comportamentali, di apprendimento. Sono previsti colloqui individuali e/o con gli insegnanti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si continuerà a realizzare una collaborazione con:

- Servizi Sociali Comunali
- Amministrazione Comunale (supporto da parte dell'Amministrazione Comunale attraverso l'assegnazione di Assistenti Educatori "ad Personam").
- Cooperative Sociali
- Agenzia minori
- Servizio di mediazione culturale
- Consultorio Familiare di Dalmine e Treviolo
- Scuole dell'infanzia paritarie
- Associazioni territoriali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si ritiene utile ribadire che la famiglia è corresponsabile del percorso formativo e deve essere coinvolta, seppur nel rispetto delle competenze, nella progettazione educativa.

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione e la disponibilità, nel rispetto dei reciproci ruoli, al fine del Progetto di vita di ciascun alunno.

La corretta e completa compilazione dei PEI e PDP per alunni con Bisogni Educativi Speciali e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità e complementarietà educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Partendo dal curriculum d'Istituto per lo sviluppo delle competenze, si promuovono percorsi formativi-inclusivi che fanno riferimento al PDP e /o al Piano Educativo individualizzato. Lo sviluppo del curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento creando una didattica inclusiva che utilizzi: tutoring, gruppi di lavoro, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno affinché veda l'alunno protagonista attivo del suo percorso di crescita e sviluppo.

Nella scuola primaria viene effettuato uno screening delle abilità di apprendimento per problemi inerenti lo sviluppo del linguaggio e della letto-scrittura, attraverso l'utilizzo di test standardizzati (somministrati e corretti dalla logopedista), per individuare con i docenti situazioni di difficoltà in atto o potenziali e trovare strategie di intervento mirate. Favorire, inoltre, il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole ad ulteriori accertamenti presso gli specialisti sanitari del settore.

Nella scuola secondaria di primo grado, si cerca di ridurre le difficoltà degli alunni con BES tramite apposite azioni e strategie condivise dal Consiglio di Classe. Riguardo all'orientamento è di fondamentale importanza collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione per favorire la realizzazione di progetti e di percorsi di inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ricaduta positiva su tutti gli alunni conseguente alla formazione in itinere, attraverso enti universitari, Asaberg, CTS, USR

- Presenza diffusa delle LIM (sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni)
- Aule di informatica (l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà)
- PC in dotazione al gruppo in situazione di diversità

Inoltre, ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse finanziarie e dalle competenze presenti nella scuola, prevedendo anche ore aggiuntive per progetti mirati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

L'eterogeneità degli alunni con bisogni educativi speciali richiederà l'articolazione di un progetto globale che da un lato valorizzi prioritariamente le risorse già presenti nella scuola e dall'altro definisca risorse aggiuntive attraverso Formatori e specialisti per realizzare interventi specifici.

La scuola inoltre, necessita di:

- docenti con specifica competenza da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- Utilizzo di laboratori quali: arte; musica; lab. ludico-manuale con utilizzo della creta per sperimentare nuove tecniche di manipolazione e creatività artistica; attrezzature informatiche e software didattici.

I progetti svolti per l'inclusione si rivolgono al gruppo-classe affinché tutti possano sperimentare e vivere quotidianamente il valore dell'inclusione e dell'essere unici.

In particolare nella scuola primaria vengono svolti i seguenti progetti:

- Progetto Accoglienza
- Progetto Educazione all'affettività e sessualità
- Progetto Consulenza psicologica e logopedica
- Progetto Psicomotricità relazionale
- Progetto Teatro
- Progetto Arteterapia
- Progetto Balyayoga
- Progetto Scacchi a scuola
- Progetto Orto botanico
- Progetto Madrelingua inglese
- Progetto Manipolazione creta
- Progetto Orto per l'inclusione
- Progetto Musicoterapia
- Progetto Alfabetizzazione e/o disagio scolastico
- Progetto Nuove tecnologie applicate alla didattica

- Progetto di "Robotica"

Nella scuola secondaria di primo grado sono previsti i seguenti progetti:

- Progetto Consulenza psico-pedagogica
- Progetto Orientamento
- Corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare
- Corsi PON in orario extrascolastico per il recupero delle competenze di base e l'inclusione sociale
- Attività Sportive Progetto "Scuola Attiva Junior": Tamburello - Rugby
- Giochi Sportivi Studenteschi (corsa campestre, atletica leggera, o sport di squadra basket, calcio a 5)
- Progetto Intervento "Oltre la Disabilità " : Basket Enjoy (Bernardi)
- Progetto Educazione all'Inclusione
- Progetto madrelingua inglese
- Progetto di "Robotica"
- Teatro : Rappresentazione teatrale Inclusiva Bullismo e Cyber (Fondazione Donizetti)
- Allestimento aula Inclusione con risorse Pnrr

Per il prossimo anno scolastico ci si propone di incrementare i progetti inclusivi, diffondendo le buone prassi già sperimentate da alcuni team docenti e Consigli di classe.

Documentare e diffondere buone prassi attraverso materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro favorisce il potenziamento delle abilità e delle competenze, riducendo le difficoltà degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Partecipazione agli avvisi PON per l'inclusione che prevedono la realizzazione di attività e corsi per gli alunni, finalizzati a promuovere l'inclusione sociale e le competenze di base.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nella progettualità della scuola si è sempre data notevole importanza all'accoglienza e alle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di sostenere gli alunni nella loro crescita personale e formativa.

Si continueranno a realizzare progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio.

Si continuerà, in raccordo con le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia paritarie del territorio, a lavorare sulla costruzione di un curriculum verticale e progressivo, che traduca in attività e percorsi educativi i traguardi di competenza per il passaggio alla scuola primaria.

Tuttora fondamentale è il Progetto Orientamento attivato nella scuola, inteso come processo finalizzato a dotare le persone di competenze, che le rendano maggiormente consapevoli delle proprie scelte.

Attività inerenti:

- Progetto accoglienza (da realizzare nei vari passaggi da un ordine all'altro ed attivazione di progetti ponte tra scuole Primaria, Secondaria di I e II grado per alunni BES)
- Équipe psicopedagogica (psicologa e logopedista)
- Progetto Orientamento per la scuola secondaria di primo grado

Parte III – RISORSE UMANE

Tutti i docenti dei team/consigli di classe, nonché il personale ATA, le figure di sistema, i docenti funzione strumentale, la commissione inclusione ed il GLI costituiscono risorsa e leva strategica per l'attuazione della scuola inclusiva attraverso la pratica didattica quotidiana, le azioni di cura, accoglienza e assistenza, in particolare verso le situazioni di fragilità.

Ai fini della realizzazione della piena inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità, è compito dello Stato provvedere all'assegnazione delle risorse per il sostegno didattico.

Ai sensi dell'Art. 10 del decreto Legislativo n. 66/2017, il Dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, provvede annualmente a proporre al GIT la quantificazione dei posti relativi all'organico di sostegno. Per l'anno scolastico in corso, si fa riferimento a quanto trasmesso all'Ufficio Sostegno alla Persona dell'AT di Bergamo, attraverso la piattaforma dedicata, suscettibile di aggiornamenti sulla base di nuove certificazioni trasmesse sino all'inizio dell'anno scolastico di riferimento.

Per i prossimi anni scolastici il decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 sancisce l'ingresso nel mondo scolastico del **nuovo modello nazionale di PEI** insieme alle nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Per la stesura del PEI è necessaria una partecipazione e collaborazione su più fronti; è elaborato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) che assume adempimenti specifici.

Il PEI non è un documento immutabile ma da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo, e alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno, delle risorse alle quali affidare l'assistenza di base e l'assistenza igienica, e l'indicazione delle figure professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Il nuovo PEI mette in luce:

- il concetto di **corresponsabilità educativa**, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le figure presenti all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione
- la necessità di **osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti**. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo.

CONDIVISO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 20 GIUGNO 2023

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 29 GIUGNO 2023

